DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000:

1. **di essere in possesso dei requisiti richiesti in riferimento alla carica da ricoprire;**

2. **di essere disponibile, qualora nominato, ad accettare l'incarico;**

3. **di appartenere alle seguenti associazioni che hanno finalità dichiarate o svolgono di fatto attività di carattere politico, culturale, sociale, assistenziale e di promozione economica**

ASS. I.E.A. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPERTI AMBIENTALI

PARTITO DEMOCRATICO

4. **di NON essere dipendente presso Pubbliche Amministrazioni**

OVVERO, BARRARE LA SEGUENTE CASELLA, QUALORA RICORRA LA SEGUENTE IPOTESI:

☐ **di essere dipendente delle Pubbliche Amministrazioni con contratto a tempo determinato/indeterminato:**

☐ a tempo pieno

☐ a tempo parziale: *indicare la percentuale* .....

presso il seguente Ente:

denominazione _____

indirizzo _____

NB: ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

5. **di NON essere un soggetto, già lavoratore privato o pubblico, collocato in quiescenza o di cui è previsto il collocamento in quiescenza per la durata dell'incarico per il quale intende candidarsi**

OVVERO, BARRARE LA SEGUENTE CASELLA, QUALORA RICORRA UNA DELLE SEGUENTI IPOTESI:

☐ **di essere un soggetto, già lavoratore privato o pubblico, collocato in quiescenza a decorrere dal** ..... *(indicare la data del collocamento in quiescenza)*

6. **di NON trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16 ter dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, il quale prevede che "i dipendenti (delle amministrazioni pubbliche) che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, (del decreto stesso) non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri";**

7. **di NON trovarsi nelle seguenti ipotesi previste dall'articolo 10 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) quali cause di esclusione:**

*a) stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;**

*b) condannato con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e successive modificazioni;**

c) situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione:

*aa) aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;**

bb) aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

*cc) aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;**

*dd) essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);**

*ee) essere stati condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;**

*ff) essere stati destinatario di una misura di prevenzione applicata dal tribunale, con provvedimento definitivo, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;**

*d) condannato con sentenza definitiva per violazione della legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2), come previsto dall'articolo 8 della legge regionale 29 agosto 1983, n. 68 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione e della legge 25 gennaio 1982, n. 17 in materia di associazioni segrete e norme per garantire la pubblicità della situazione associativa dei titolari di cariche elettive o di nomine e designazioni regionali);**

*e) ricadere nelle previsioni dell'articolo 2 della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), ad esclusione dei dipendenti regionali, fermo restando quanto per essi previsto dalle lettere a) e k) del comma 1 dell'articolo 12. I casi in cui le previsioni dell'articolo 2 della l. 154/1981 sono riferite al territorio nel quale il titolare di una determinata carica esercita le sue funzioni costituiscono causa di esclusione limitatamente ad organismi il cui ambito operativo è esattamente coincidente con detto territorio o compreso in esso.**

** Le disposizioni concernono anche le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti, emesse ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;*

8. **di NON trovarsi in una delle seguenti ipotesi previste dall'articolo 11 della l.r. 5/2008 quali cause di *Incompatibilità*:**

a) sindaco e assessore dei comuni della Toscana con popolazione residente superiore alle 15.000 unità, assessore e presidente di provincia della Toscana, presidente di unione dei comuni di cui all'articolo 110, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali), presidente e membro di giunta dei circondari istituiti per legge regionale, componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale di cui alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);

b) giudice costituzionale, magistrato ordinario, amministrativo, contabile, tributario e di ogni giurisdizione speciale, fatte salve specifiche disposizioni di legge;

c) avvocato o procuratore presso l'Avvocatura dello Stato o di altri enti pubblici;

d) appartenente alle forze armate in servizio permanente effettivo;

e) difensore civico di regione, provincia o comune;

f) titolare di due incarichi di membro effettivo in collegi sindacali e organi di controllo, la cui designazione o nomina sia di competenza di enti pubblici anche economici o di società di capitali da essi partecipate in modo esclusivo o prevalente;

g) titolare di incarico professionale di studio, consulenza o ricerca conferito dalla Regione;

g bis) soggetti nominati dalla Regione a seguito delle designazioni di cui all'articolo 1, comma 1 bis, lettera b) della l.r. 5/2008;

OVVERO - BARRARE LA SEGUENTE CASELLA QUALORA RICORRA UNA CAUSA DI INCOMPATIBILITA RIMUOVIBILE PREVISTA DALL'ARTICOLO 11 DELLA L.R. 5/2008:

☐ **di trovarsi nella seguente ipotesi costituente causa rimuovibile di *Incompatibilità* prevista dall'articolo 11 della l.r. 5/2008:**

_____

_____

_____

e di essere disponibile, se nominato/designato, a rimuoverla entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina/designazione, dandone immediato avviso al Settore Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula. Nomine - Consiglio regionale della Toscana – Via Cavour, 2 - 50129 Firenze (p.e.c. consiglioregionale@postacert.toscana.it);

9. **di NON trovarsi nelle ipotesi previste dall'articolo 12 della l.r. 5/2008 quali situazioni di *conflitto di interesse*:**
a) dipendenti dello Stato, della Regione e degli enti locali che comunque assolvano a mansioni inerenti l'esercizio della vigilanza sull'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
b) dipendenti o consulenti dell'ente o organismo per il quale il nominativo è proposto, ovvero di enti o organismi da esso dipendenti o ad esso strumentali;
c) membri di organi consultivi tenuti ad esprimere parere su provvedimenti degli organi dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
d) chi ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
e) chi ha lite pendente, come individuato ai sensi della legge 2 luglio 2004, n. 165 (Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione), in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con l'ente o organismo cui si riferisce la nomina;
f) chi abbia prestato opera di consulenza a favore dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina nei dodici mesi precedenti;
g) chi ha parte in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale riguardanti l'ente o organismo cui si riferisce la nomina e che possano trarre vantaggio diretto dalle decisioni del soggetto medesimo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge o i parenti o affini entro il secondo grado;
h) coniuge, parente e affine entro il secondo grado dei consiglieri regionali, del Presidente della Giunta regionale e degli assessori regionali, nonché i conviventi dei medesimi soggetti, se e in quanto dichiarati ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 13 giugno 1983, n. 48 (Norme sulla previdenza, l'assicurazione infortuni e l'indennità di fine mandato ai consiglieri della Regione Toscana) e successive modificazioni;
i) coniuge, parenti e affini entro il secondo grado dei soggetti di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), della l.r. 5/2008;
j) abrogata;
k) negli organi degli enti dipendenti della Regione, di cui all'articolo 50 dello Statuto, i dirigenti e i dipendenti regionali, se non collocati in aspettativa previamente all'assunzione dell'incarico, fatta eccezione per quanto previsto dalla legge regionale relativa alla disciplina dei commissari nominati dalla Regione;

OVVERO - BARRARE LA SEGUENTE CASELLA QUALORA RICORRA UNA CAUSA DI CONFLITTO DI INTERESSE RIMUOVIBILE PREVISTA DALL'ARTICOLO 12 DELLA L.R. 5/2008:

☐ **di trovarsi nella seguente ipotesi costituente causa rimuovibile di *conflitto di interesse* prevista dall'articolo 12 della l.r. 5/2008:**

_____

_____

_____

e di essere disponibile, se nominato/designato, a rimuoverla entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina/designazione, dandone immediato avviso al Settore Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula. Nomine - Consiglio regionale della Toscana – Via Cavour, 2 - 50129 Firenze (p.e.c. consiglioregionale@postacert.toscana.it);

10. ***con riferimento alle limitazioni per l'esercizio degli incarichi previste dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 13 della l.r. 5/2008, di trovarsi nella seguente ipotesi:***

☒ **di NON essere titolare di incarico retribuito** conferito con nomina/designazione regionale;

☐ di essere **titolare del seguente incarico retribuito** conferito con nomina/designazione regionale

_____

e di essere disponibile, se nominato/designato, a rimuovere il suddetto incarico entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina/designazione, dandone immediato avviso al Settore Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula. Nomine - Consiglio regionale della Toscana – Via Cavour, 2 - 50129 Firenze (p.e.c. consiglioregionale@postacert.toscana.it);

11. ***con riferimento alle limitazioni per l'esercizio degli incarichi previste dai commi 4, 5, 5 bis, 5 bis 1 e 5 ter dell'articolo 13 della l.r. 5/2008, di trovarsi nella seguente ipotesi** (v. riquadro sottostante):*

☒ **di non aver svolto due mandati consecutivi**, in una stessa carica o in cariche diverse, presso il medesimo ente o organismo, a seguito di nomina/designazione da parte della Regione Toscana o da parte di soggetti diversi;

☐ **di aver svolto due mandati consecutivi con durata naturale superiore a tre anni**, in una stessa carica o in cariche diverse, presso il medesimo ente o organismo, a seguito di nomina o designazione da parte della Regione Toscana o da parte di soggetti diversi, **e di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione del secondo;**

☐ **di aver svolto mandati consecutivi con durata naturale uguale o inferiore a tre anni per una durata complessiva pari o superiore a sei anni**, in una stessa carica o in cariche diverse, presso il medesimo ente o organismo, a seguito di nomina/designazione da parte della Regione Toscana o da parte di soggetti diversi, **e di dare atto che è trascorso un periodo superiore a due anni dalla cessazione dell'ultimo;**

** gli enti o gli organismi cui si riferisce la norma sono quelli per cui è prevista almeno una nomina/designazione regionale*

** sono considerati anche i mandati svolti prima dell'entrata in vigore della legge regionale 5/2008*

** i mandati esercitati per un periodo inferiore alla metà della durata naturale del mandato non sono considerati "svolti"*

** i mandati svolti in cariche diverse si considerano "consecutivi" quando tra la fine del primo e l'inizio del secondo intercorre un periodo inferiore a un anno*

** per i mandati con durata naturale uguale o inferiore a tre anni, il divieto di assunzione di incarichi opera successivamente allo svolgimento di un numero di mandati consecutivi di durata complessiva pari o superiore a sei anni*

12. ***di aver ricoperto le seguenti cariche in enti e altri organismi (es. società, associazioni, fondazioni) dal 1.1.2000 ad oggi:***

Il seguente elenco deve essere compilato in modo esaustivo e non può essere fatto rinvio al curriculum vitae.

ENTE/ SOCIETA'/ALTRO	ORGANO	DURATA NATURALE MANDATO *(espressa in anni o mesi)*	DATA INIZIO *(gg/mm/aaaa)*	DATA FINE *(gg/mm/aaaa)*	DESIGNATO/ NOMINATO DA
COMUNE SAN GIULIANO TERME	CONSIGLIERE COMUNALE	ANNI 5	13.06.2004	07.06.2009	ELETTO
COMUNE SAN GIULIANO TERME	ASSESSORE	ANNI 5	05.07.2009	08.08.2014	SINDACO
FONDAZIONE "LA QUERCIA PISANA"	PRESIDENTE DEL CONS. DI AMM.NE	ANNI 3	23.09.2013	IN CARICA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

13. **di impegnarsi, qualora nominato/designato, a comunicare al Presidente del Consiglio regionale il sopravvenire di cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse o sospensione di cui agli articoli 10, 11, 12 e 16 della l.r. 5/2008 ovvero previste dalla normativa specifica che disciplina la nomina/designazione, dandone immediato avviso al Settore Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula. Nomine - Consiglio Regionale della Toscana – Via Cavour, 2 - 50129 Firenze (p.e.c. consiglioregionale@postacert.toscana.it).**

Si allegano alla presente:

***a)* curriculum degli studi e delle esperienze professionali;**

***b)* copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato.**

Luogo SAN GIULIANO TERME (PI), data 08 GENNAIO 2016

Il dichiarante

Massimo Vanni

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

a. I dati personali forniti dall'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 e sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla stessa legge;
b. il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
c. i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
d. i diritti previsti dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003 relativi al suddetto trattamento possono essere esercitati presso le sedi competenti;
e. il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Consiglio regionale;
f. il responsabile del trattamento è la dott.ssa Patrizia Tattini, dirigente del Settore Assistenza al procedimento degli atti consiliari e ai lavori d'Aula. Nomine.

Luogo SAN GIULIANO TERME (PI), data 08 GENNAIO 2016

Il dichiarante

Massimo Vanni

Estratto della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione).

Art. 10 - *Cause di esclusione*

1. Non possono essere nominati o designati a ricoprire gli incarichi previsti dalla presente legge:
a) coloro che si trovino in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
b) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e successive modificazioni;
c) coloro che si trovino in una delle situazioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), salvi gli effetti della riabilitazione;
d) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per violazione della legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2), come previsto dall'articolo 8 della legge regionale 29 agosto 1983, n. 68 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione e della legge 25 gennaio 1982, n. 17 in materia di associazioni segrete e norme per garantire la pubblicità della situazione associativa dei titolari di cariche elettive o di nomine e designazioni regionali);
e) coloro che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), ad esclusione dei dipendenti regionali, fermo restando quanto per essi previsto dalle lettere a) e k) del comma 1 dell'articolo 12. I casi in cui le previsioni dell'articolo 2 della l. 154/1981 sono riferite al territorio nel quale il titolare di una determinata carica esercita le sue funzioni costituiscono causa di esclusione limitatamente ad organismi il cui ambito operativo è esattamente coincidente con detto territorio o compreso in esso.
2. Le disposizioni del comma 1 concernono anche le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti, emesse ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.